



Istituto Zooprofilattico Sperimentale  
del Lazio e della Toscana M. Aleandri

## *La riorganizzazione dei processi sanitari dell'Istituto*

*04 luglio 2017*

**Programma Triennale 2017-2019 per la definizione,  
razionalizzazione e progressiva attuazione di un sistema di  
gestione integrato qualità, sicurezza e biosicurezza:  
Stato dell'arte**

*Silvana Guzzo, Alfonso Spanò*



## Obiettivi

Rappresentare lo stato dell'arte del programma di definizione ed attuazione di un sistema di gestione integrato qualità, sicurezza e biosicurezza



## Premessa: l'Istituto e i Sistemi di Gestione

Nel corso degli ultimi anni l'Istituto si è dotato di un Sistema di Gestione che ha preso in carico gli aspetti riguardanti la qualità delle prestazioni erogate

### Qualità

Accreditato dal 98 UNI CEI EN ISO/IEC 17025 "Req. generali competenza di laboratori prova e taratura"



## Premessa: l'Istituto e i Sistemi di Gestione

Il sistema di gestione ha solo marginalmente preso in carico gli aspetti riguardanti la salute e la sicurezza dei lavoratori

### Qualità

Accreditato dal 98 UNI CEI EN ISO/IEC 17025 "Req. generali competenza di laboratori prova e taratura"

### Salute e Sicurezza dei lavoratori

Attività di valutazione del rischio e di definizione delle misure di gestione del rischio



## Premessa: l'Istituto e i Sistemi di Gestione

In relazione agli aspetti riguardanti la biosicurezza ed il biocontenimento, il Ministero della Salute ha richiesto un sistema di verifica ad essi dedicato

### Qualità

Accreditato dal 98 UNI CEI EN ISO/IEC 17025 "Req. generali competenza di laboratori prova e taratura"

### Salute e Sicurezza dei lavoratori

Attività di valutazione del rischio e definizione delle misure di gestione del rischio ai sensi del D.Lgs. 81/08

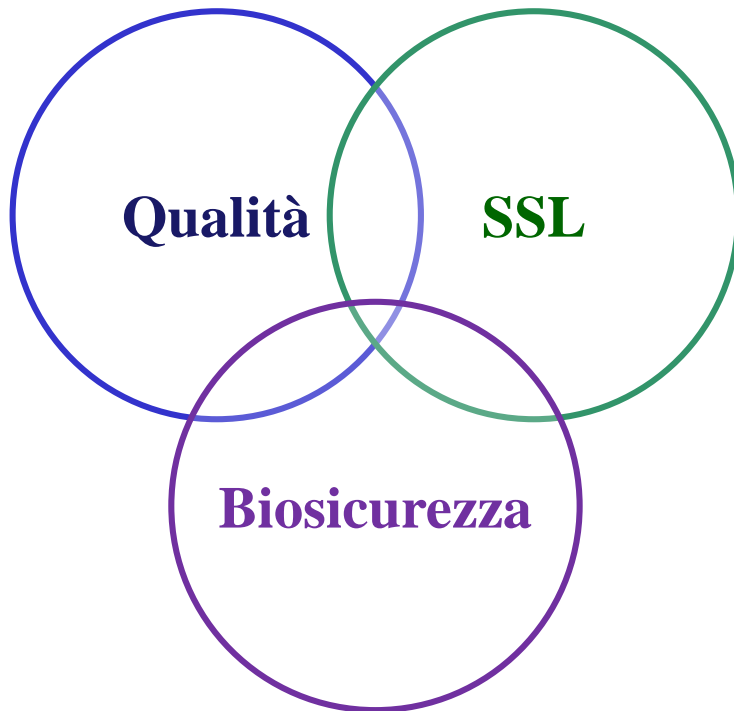
### Biosicurezza

Definizione e attuazione sistema di gestione della biosicurezza – Documento prescrittivo ISS PGRTBL01.000



## Le criticità dell'attuale modello

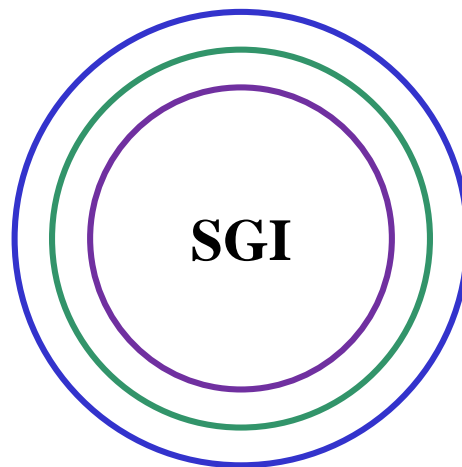
Il modello che si è venuto a creare vede la copresenza di 3 sistemi distinti





## Obiettivo del programma triennale

Obiettivo della Direzione Aziendale è a definizione ed attuazione di un sistema di gestione integrato che sia in grado di gestire efficacemente i tre suddetti ambiti...



e di prendere in carico ulteriori requisiti che nel tempo la Direzione decida di gestire in un ottica di "sistema" (es. anticorruzione, ambiente, energia, ecc.)





## Le fasi del programma

Il programma prevede l'articolazione del piano in una serie di attività che verranno eseguite nel triennio 2017-2019 e che inquadrare all'interno de seguenti ambiti:

- A. Definizione del SGI
- B. Applicazione del modello a tutte le D.O. /D.A./S.T.
- C. Coinvolgimento dei lavoratori, incremento livello competenza / consapevolezza dei lavoratori







## Lo stato di avanzamento dei lavori

Primo semestre 2017

Secondo semestre 2017

A

Definizione  
del SGI

Emissione manuale del SGI e definizione ruoli e responsabilità

Revisione processo di VDR (analisi processi, analisi luoghi e valutaz.ne rischio biologico)

Informatizzazione processi di sistema (firma digitale nei rapporti di prova, valutazione SLC, raccolta informazioni reagenti e materiali di riferimento, ecc.)

Razionalizzazione e miglioramento attività (gestione azioni correttive rilievi qualità, predisposizione archivio unico cespiti, predisposizione scheda anagrafica luoghi, attività di sviluppo e validazione dei metodi, ecc.)

B

Applicazione  
del modello

Adempimenti utilizzo Formalina cancerogena 1/B

Compilazione modelli di sistema (scheda luoghi, individuazione e mappatura processi, ecc.)

Valutazione SLC





Istituto Zooprofilattico Sperimentale  
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*

